



PERSONAL TOUR

viaggi - vacanze - turismo

21100 VARESE - Italia - via Ugo Foscolo, 12 - Tel. 0332 - 29.89.32 / Fax 28.93.80
www.personal-tour.it e-mail: vacanze1@personal-tour.it

Alla scoperta delle

ISOLE EOLIE

19 - 26 Settembre 2020

8 giorni – 7 notti

Tra paesaggi di incomparabile bellezza, affascinanti fenomeni naturali, un mare limpido ed incontaminato, mitologia ed incursioni piratesche, un'occasione unica per vivere il mare ed assaporare atmosfere di avventura.

Una vacanza ristoratrice sotto il sole caldo delle "Perle Nere" del Tirreno.

1° giorno: LOCALITA' DI PARTENZA / CATANIA / LIPARI o VULCANO

Ritrovo dei partecipanti e trasferimento all'aeroporto di Milano. Operazioni di imbarco e partenza per Catania. All'arrivo, trasferimento in autopullman al porto di Milazzo e imbarco in aliscafo per Lipari o Vulcano. Arrivo al porto e trasferimento in hotel. Cena e pernottamento.

2° giorno: Escursione a PANAREA e STROMBOLI

Prima colazione.
In tarda mattinata partenza alla volta di Panarea.
Arrivo in prossimità dell'isola, costeggiando le famose baie di Calajunco, Cala Zimmari e Drauto.
Breve sosta e passeggiata per le viuzze di San Pietro, ammirando le tipiche casette di architettura eoliana.
A seguire, imbarco e passaggio per gli isolotti di Panarea e rotta per Stromboli, con circumnavigazione dell'isola, ammirando il piccolo borgo di pescatori di Ginostra. Arrivo al porto e passeggiata fino a San Vincenzo, tempo libero.
Pranzo libero.
All'imbrunire, imbarco per costeggiare l'isolotto di Strombolicchio, a seguire passaggio sotto la "Sciara di fuoco", per assistere all'attività esplosiva dello Stromboli
Cena libera.
Rientro in hotel in tarda serata. Pernottamento.

3° giorno: Escursione a SALINA

Prima colazione.
Partenza per Salina, con possibilità di sosta per il bagno nel magnifico scenario delle Cave di Pomice.
Circumnavigazione dell'isola, ammirando i paesini di Malfa, Rinella e Leni. A seguire la bellissima Baia di Pollara, località che sorge sugli antichi resti di un cratere vulcanico, oggi parzialmente sprofondato nelle acque cristalline che circondano l'isola, in cui si trova l'unica "spiaggia-paese" d'Italia e le antiche casette dei pescatori, convertite oggi in depositi per la pesca e collegate tra loro da ripide scalette, completamente scavate nella roccia.
Arrivo a Santa Marina Salina / Lingua. Giro in bus con sosta panoramica a Pollara, visita dall'alto (set del film "Il Postino").
Visita ad una importante cantina vinicola con i suoi vigneti e degustazione del Malvasia.
Pranzo libero.
Rientro in hotel, costeggiando i faraglioni di Pietra Menalda e Pietralonga.
Cena e pernottamento.

4° giorno: Escursione ad ALICUDI e FILICUDI

Prima colazione.
Partenza per Alicudi, così detta dall'antico nome di Ericusa o isola dell'erica, la più isolata e selvaggia dell'arcipelago, dove il tempo sembra essersi fermato.
Visita del piccolo borgo di pescatori e tempo libero a disposizione.
Pranzo libero.
Nel primo pomeriggio proseguimento per Filicudi, l'isola delle felci, costeggiando i Faraglioni di Canna, Montenassari e la Grotta del Bue Marino. Arrivo a Filicudi, sosta e tempo libero a disposizione.
Rientro in hotel, cena e pernottamento.

5° giorno: LIPARI

Prima colazione.

Mattinata dedicata alla visita con guida del Parco Archeologico e della Cattedrale. A seguire, giro dell'isola in bus con sosta nei punti di maggiore interesse storico artistico e paesaggistico.

Pranzo libero.

Pomeriggio a disposizione per approfondire le visite dell'isola, curiosare tra le botteghe che propongono prodotti tipici eoliani o per il relax sulla spiaggia.

Cena e pernottamento.

6° giorno: LIPARI o VULCANO

Prima colazione e pranzo libero.

Tempo libero a disposizione, dedicato ad attività individuali, balneazione o alla scoperta degli angoli nascosti e panoramici, che le isole offrono

Cena in hotel e pernottamento.

7° giorno: Escursione a VULCANO

Prima colazione.

Mattino dedicato al trekking al Gran Cratere di Vulcano con guida (difficoltà medio/facile).

A seguire, giro in motonave ammirando le baie, e calette di spettacolare bellezza e la costa di Vulcano, con particolare attenzione alla "Grotta del cavallo" e la "Piscina di Venere". Possibilità di sosta per il bagno, dalla motonave. Pranzo libero.

Tempo a disposizione, con possibilità di balneazione alla spiaggia di sabbia nera, o alla pozza dei fanghi (eventuali ingressi da saldare in loco), o di fare shopping in questa isola così singolare.

Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

8° giorno: RIENTRO

Prima colazione.

Trasferimento al porto e imbarco per Milazzo. Proseguimento in Pullman all'aeroporto di Catania. Operazioni di imbarco e partenza per Milano. All'arrivo trasferimento alle località di partenza.

N.B. La realizzazione del presente programma è strettamente legata alle condizioni atmosferiche. E' possibile quindi che l'ordine delle escursioni venga modificato oppure che qualche escursione venga sostituita da altra.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

(minimo 25 persone)

Euro 1430

Supplemento camera singola

Euro 220

LA QUOTA COMPRENDE:

- Trasferimenti dalla località di partenza all'aeroporto e viceversa
- Viaggio aereo Malpensa / Catania / Malpensa
- Tasse aeroportuali alla data odierna (Giugno 2020), soggette a riconferma
- Trasferimenti dall'aeroporto al porto di Milazzo e viceversa
- Passaggio mare Milazzo / Lipari/Vulcano / Milazzo
- Tassa di sbarco alle isole Eolie
- Sistemazione in hotel di cat.4 stelle, camere doppie
- pasti come da programma: 7 prime colazioni e 6 cene. Le cene sono previste in hotel, con menù fisso 3 portate della tradizione regionale
- Bevande incluse a cena (1/4 vino e 1/2 acqua)
- Passaggi marittimi intermedi previsti nel programma con imbarcazioni private o collegamenti di linea
- Guida locale per visita al parco archeologico di Lipari
- Accompagnatore locale
- Giro dell'isola di Salina e Lipari in bus, Gita a Stromboli (con sosta a Panarea)
- Trekking a Vulcano
- Accompagnatrice per l'intera durata de viaggio: **Margherita Besozzi**
- Assicurazione sanitaria e annullamento viaggio causa malattia

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- I pasti liberi
- Mance: Euro 25 per persona, che saranno raccolte dalla nostra accompagnatrice, all'arrivo a destinazione, da dividere tra autisti, guida, personale di servizio
- facchinaggi, ingressi , eventuale tassa di soggiorno
- Extra in genere e tutto quanto non espressamente indicato nella "quota comprende".

Le prenotazioni si ricevono unitamente ad un acconto di euro 500 per persona, e la fotocopia della carta di identità.

Trattandosi di un periodo di alta stagione, non è possibile opzionare i posti, ma occorre prenotarli con largo anticipo.

ISOLE EOLIE

L'arcipelago Eoliano è formato da 7 isole (**Alicudi, Filicudi, Lipari, Panarea, Salina, Stromboli e Vulcano**) disposte su un arco di 90km di mare lungo la costa nord orientale della Sicilia. Le Eolie sono tutte di origine vulcanica ed anche oggi lo testimoniano alcune manifestazioni vulcaniche come le sorgenti di acqua calda sottomarine ed i fanghi termali di grande effetto terapeutico.

Le più antiche sono Alicudi e Filicudi, che hanno circa un milione di anni, le più giovani sono quelle attive: Vulcano e Stromboli con circa centomila anni.

Le Isole Eolie, rappresentano l'antica Eolia, la mitica dimora di Eolo il dio dei venti, di Effesto il dio del fuoco e dei mitici Ciclopi.

LIPARI

E' l'isola maggiore dell'arcipelago eoliano: ha una superficie di circa 37 kmq. I suoi abitanti, chiamati "liparoti" sono circa 12.000 e popolano i piccoli villaggi dell'isola.

Anticamente chiamata Meligunis, dal greco Melos (dolce), forse alludendo al clima, Lipari fu abitata fin dall'antico Neolitico (3500° A.C.), quando genti provenienti dalla Sicilia crearono quella civiltà chiamata "Civiltà Sentinella" e diedero l'avvio al commercio dell'ossidiana in tutto il Mediterraneo.

La parte alta e fortificata "Acropoli", denominata anche "Castello", costituisce ancor oggi il punto focale del Centro Storico. Entro le mura possenti del castello, costruite dagli spagnoli, dopo la cacciata dei saraceni nel 1556, si notano la chiesa di S.Caterina dell'Addolorata, dell'Immacolata e la Cattedrale dedicata a S.Bartolo, patrono delle Eolie, fatta costruire dal normanno Ruggiero I.

La cosa che più di tutti si nota raggiungendo Lipari è la distesa bianca dei giacimenti di pomice, dono del vulcano Monte Pelato. Altro materiale che rese famosa Lipari è l'Ossidiana, un vetro naturale, tipico di limitate aree vulcaniche di colore grigio tendente al nero e veniva utilizzata, prima della scoperta dei metalli per la fabbricazione di utensili e armi in quanto molto tagliente. Esportata in tutto il Mediterraneo.

PANAREA

Panarea, l'antica Hjesia è l'isola più piccola dell'arcipelago Eoliano, ha una superficie di soli 3 kmq e dista 11 miglia da Lipari. I suoi abitanti 280 circa, sono chiamati "panarioti" e vivono in 3 contrade: Ditella, S.Pietro e Drauto.

Fanno cornice a Panarea i vicini isolotti di Lisca Bianca, Lisca Nera, I Panarelli e le Formiche. Del vulcano originale rimane solo una piccola parte poiché nei millenni ha subito diversi sprofondamenti che hanno ridotto la primitiva superficie. Fu abitata fin dal 3 millennio a.C. ed i resti di 23 capanne ovali ritrovati presso la punta di Capo Milazzese testimoniano di una comunità organizzata sull'isola.

Sul vicino scoglio di Basiluzzo, sono state rinvenute importanti testimonianze edilizie del periodo romano.

Oggi Panarea è un rinomato centro turistico di fama internazionale.

SALINA

Dopo Lipari è la seconda isola in fatto di estensione: circa 27 kmq di superficie. Caratterizzata da due grandi con vulcanici oramai spenti quasi uguali nella forma, Fossa delle Felci e Monte dei Porri da qui il suo antico nome: Didjme (gemelli).

Quello attuale deriva da un laghetto dal quale si estraeva il sale usato per la conservazione dei capperi e del pesce. La sua popolazione è di circa 2.300 abitanti e suddivisa in 3 piccoli comuni: Santa Marina, Leni e Malfa. Dal punto vista storico, segue le vicende delle altre Eolie, con le invasioni arabe che la resero deserta finché, attorno al 16 secolo fu ripopolata dai Borboni.

Salina è l'isola più fertile delle Eolie e qui si raccolgono le uve pregiate da cui si ricava la famosa "Malvasia delle Eolie", un vino passito di sapore dolce. Grande importanza ha anche la coltivazione dei Capperi esportati in tutto il mondo.

Lo sviluppo dell'isola è anche dovuto all'abbondanza di acqua carente nelle altre isole ed alla creazione nel 1980 del Parco Regionale di Salina.

STROMBOLI

L'isola di Stromboli è la più originale delle Eolie; dista circa 22 miglia da Lipari ed ha una superficie di circa 12 kmq. Il suo vulcano attivo è alto circa 920 metri sul mare ed i suoi fondali sono molto profondi.

Le colate laviche si incanalano lungo una strada scoscesa verso il mare chiamata Sciara del Fuoco.

Stromboli è l'unico vulcano in Europa e uno dei pochi al mondo in attività eruttiva permanente.

E' per questo motivo che l'isola veniva chiamata nell'antichità Faro del Tirreno.

I centri abitati sono: Fico Grande, S.Vincenzo, Piscità e Ginostra, quest'ultimo è un piccolo villaggio di appena 30 abitanti.

Stromboli venne abitata fin dall'età del bronzo ma fu negli anni 30 che raggiunse la massima espansione demografica con circa 5.000 abitanti. Negli anni 50 si sviluppò il turismo grazie ad un film girato sull'isola alla fine degli anni '40, dal regista Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman.

Davanti allo Stromboli a circa 1 miglio si erge uno scoglio per un'altezza di 56 metri sormontato da un faro tuttora in funzione chiamato Strombolicchio.

VULCANO

L'antica Hierà (sacra), un tempo dimora del Dio del Fuoco, è l'isola più a sud dell'arcipelago e la più vicina alla Sicilia da cui dista appena 12 miglia. Ha una superficie di 21 kmq e dal punto di vista geologico, l'isola è formata da quattro vulcani: Lentia, Vulcano Piano, Fossa di Vulcano e Vulcanello della Fossa l'ultimo nato.

L'unico da considerarsi attivo è Vulcanello della Fossa che è rimasto in fase "fumarolica". L'attività vulcanica di quest'isola fu nota fin dall'antichità ai Greci e ai Romani, che ne furono fortemente impressionati. L'ultima violenta eruzione, avvenne nell'agosto del 1888 e durò fino al marzo del 1890. Questo tipo di attività vulcanica fu caratterizzata dall'esplosione del tappo che ostruiva il condotto e dal lancio di bombe laviche dette a Crosta di Pane.

Altre manifestazioni di natura vulcanica sono presenti nella zona di Porto di Levante. Si tratta di fanghi bollenti e fumarole sottomarine, sfruttati soprattutto nella cura delle forme reumatiche.

L'isola è abitata da circa 700 abitanti che si chiamano "vulcanari" ed il paese più importante si chiama Gelso.

ALICUDI

La più lontana e meno abitata delle Eolie, già chiamata Ericusa, a motivo delle piante di erica, una specie arborea che tuttora vi abbonda.

Ha acque molto pescose e scenari paesaggistici di grande varietà e bellezza. Una visita è d'obbligo al fortino naturale detto "Timpone delle femmine", usato un tempo per nascondere le donne e quindi proteggerle in occasione delle incursioni dei pirati saraceni.

Si potrà salire in cima al vulcano oramai spento per godere del panorama e del tramonto unico sulle Eolie e sulla Sicilia.

Alicudi ha una superficie di appena 5 kmq ed i circa 100 abitanti sono chiamati "alicudari". Dal punto di vista archeologico Alicudi è ancora in gran parte inesplorata.

FILICUDI

Il suo nome originale Phenicusa, significa ricco di felci. Si chiama Fossa delle Felci il suo vulcano spento, dalla sommità del quale, a 774 metri, si gode un incomparabile panorama mozzafiato delle altre Eolie.

Da visitare in barca la grotta del Bue Marino. Quieta, dolce, tranquilla, Filicudi vive assieme ad Alicudi una storia un pò assestante rispetto al resto dell'arcipelago eoliano. La superficie dell'isola è di appena 9 kmq ed è abitata da circa 200 persone chiamate "filicudari".

Qui come ad Alicudi si vivono i ritmi di una giornata silenziosa, senza il rumore assordante di automobili o motorini, ma soltanto i rumori della natura incontaminata.

